



COMUNE DI VIGNATE

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2019**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Vignate
Relazione di inizio mandato 2019

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Dati generali	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	3
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	5
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	9
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	11
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Conclusioni	12
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il D.Lgs 149/2011, denominato “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni”, all’articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce che le province ed i comuni, *“al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell’indebitamento dei medesimi enti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che *“la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall’inizio del mandato”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell’adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, *“sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti”* (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente né il verificarsi di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d’urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell’ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell’esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l’attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

Le conclusioni complessive di questa prima ricognizione sull’apparente stato di salute dell’ente, quasi un “verbale di presa in carico” della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportate nel quadro conclusivo, poi oggetto di formale sottoscrizione da parte dei soggetti titolati a redigere il presente documento.

DATI GENERALI

Vignate è un Comune di 9.311 abitanti (dato aggiornato al 31.12.2018) ed il Primo Cittadino, nominato a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019, è il Signor Paolo Gobbi.

Oltre al Sindaco, gli altri organi dell'Amministrazione Locale sono il Consiglio Comunale (i cui membri sono nominati direttamente dai cittadini) e la Giunta Comunale (i cui componenti sono nominati dal Sindaco), composti come di seguito indicato

Consiglio Comunale:

GOBBI PAOLO	Sindaco
ANELLI NICCOLO'	Assessore
SCHIANTARELLI SILVIA	Consigliere
OLIVERI FEDERICA	Assessore
BRIOSCHI FABRIZIO A.	Vice Sindaco
VERGANI EMILIO	Consigliere
BEKKALI YOUNES	Consigliere
CATALFAMO MATTEO	Consigliere
MENNI FEDERICA	Assessore
BOSCARO DIEGO	Consigliere
SARTORI MARGHERITA M.	Consigliere
COSTA ROBERTO	Consigliere
CALVI DANIELE	Consigliere

Giunta Comunale:

GOBBI PAOLO	Sindaco
BRIOSCHI FABRIZIO A.	Vice Sindaco
ANELLI NICCOLO'	Assessore
OLIVERI FEDERICA	Assessore
MENNI FEDERICA	Assessore

Gli obiettivi generali e i programmi sono definiti dagli organi di governo, mentre la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, è affidata ai dirigenti ed ai responsabili dei servizi.

Di seguito è sinteticamente riportata l'organizzazione della macchina comunale.

Segretario Generale: Dott.ssa Francesca Lo Bruno

Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	5
Totale personale dipendente (num):	37

Con il rinnovo elettorale, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di proseguire l'azione politica intrapresa con il precedente mandato, senza interruzioni, al fine di completare quanto iniziato e, allo stesso tempo, iniziare nuovi progetti.

Per meglio attuare quanto prefissato, la Giunta è stata nominata in continuità con il doppio obiettivo di amministrare e di condividere la propria esperienza con i nuovi membri del Consiglio Comunale.

Il contenimento delle tasse comunali ed il controllo della spesa sono confermati come capisaldi dell'azione amministrativa, anche a salvaguardia della cittadinanza più fragile.

L'ulteriore obiettivo è quello di strutturare il bilancio in modo da conservare quella flessibilità indispensabile per poter affrontare le emergenze sociali, minorili, abitative e ambientali che per loro natura possono creare gravi difficoltà ad una gestione non ponderata.

In sintesi si propone, per il quinquennio 2019-2024, la realizzazione di 4 grandi progetti:

- portare a termine la riqualificazione del patrimonio immobiliare comunale;
- consegnare ai cittadini, soprattutto ai più giovani, gli spazi riqualificati animandoli di nuove proposte, iniziative e contenuti;
- valorizzare tutte le associazioni attive presenti sul territorio;
- promuovere la trasformazione di Vignate in una moderna smart city nel rispetto dell'eco-sostenibilità al fine di preservare il territorio per le generazioni future.

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	4.170.803,50	-	4.170.803,50
Riscossioni	(+)	1.547.806,23	6.535.473,46	8.083.279,69
Pagamenti	(-)	2.429.611,60	4.965.888,13	7.395.499,73
Situazione contabile di cassa				4.858.583,46
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				4.858.583,46
Residui attivi	(+)	1.010.720,77	1.342.954,04	2.353.674,81
Residui passivi	(-)	412.733,55	3.445.551,40	3.858.284,95
Risultato contabile				3.353.973,32
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			40.939,66
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			727.058,42
Risultato effettivo				2.585.975,24

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (..verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	17.022.885,84
Immobilizzazioni immateriali	3.200,00	Riserve	24.059.607,75
Immobilizzazioni materiali	2.871.001,52	Risultato economico d'esercizio	468.558,69
Altre immobilizzazioni materiali	34.121.634,37	Patrimonio netto	41.551.052,28
Immobilizzazioni finanziarie	2.230.031,00		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	7.599,56
Crediti	1.852.683,58	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	4.420.719,68
Disponibilità liquide	4.858.583,46	Ratei e risconti passivi	0,00
Ratei e risconti attivi	42.237,59	Passivo (al netto PN)	4.428.319,24
Totale	45.979.371,52	Totale	45.979.371,52

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il Consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi c/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi c/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Tributi e perequazione		4.287.000,00	4.619.000,00	4.619.000,00
Trasferimenti correnti		301.676,50	301.676,50	301.676,50
Entrate extratributarie		1.586.518,00	1.572.314,00	1.572.314,00
Entrate in conto capitale		800.000,00	30.000,00	30.000,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	6.975.194,50	6.522.990,50	6.522.990,50
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	1.640.294,00	1.640.294,00	1.640.294,00
	Totale	8.615.488,50	8.163.284,50	8.163.284,50
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		6.434.345,50	6.449.984,50	6.447.460,50
In conto capitale		500.000,00	30.000,00	30.000,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		40.849,00	43.006,00	45.530,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	6.975.194,50	6.522.990,50	6.522.990,50
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	1.640.294,00	1.640.294,00	1.640.294,00
	Totale	8.615.488,50	8.163.284,50	8.163.284,50

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	4.287.000,00	4.619.000,00	4.619.000,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	301.676,50	301.676,50	301.676,50
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.586.518,00	1.572.314,00	1.572.314,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.175.194,50	6.492.990,50	6.492.990,50
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	147.200,00	147.200,00	147.200,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		147.200,00	147.200,00	147.200,00
Totale		6.322.394,50	6.640.190,50	6.640.190,50
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	6.434.345,50	6.449.984,50	6.447.460,50
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	40.849,00	43.006,00	45.530,00
Impieghi ordinari		6.475.194,50	6.492.990,50	6.492.990,50
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		6.475.194,50	6.492.990,50	6.492.990,50
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	6.322.394,50	6.640.190,50	6.640.190,50
Uscite bilancio corrente	(-)	6.475.194,50	6.492.990,50	6.492.990,50
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		-152.800,00	147.200,00	147.200,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)				
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	800.000,00	30.000,00	30.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	147.200,00	147.200,00	147.200,00
Risorse ordinarie		652.800,00	-117.200,00	-117.200,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	0,00
Totale		652.800,00	-117.200,00	-117.200,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	500.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		500.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		500.000,00	30.000,00	30.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	652.800,00	-117.200,00	-117.200,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	500.000,00	30.000,00	30.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		152.800,00	-147.200,00	-147.200,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione			
	2019	2020	2021	
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	4.221.197,00	4.221.197,00	4.221.197,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	248.989,40	248.989,40	248.989,40
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.479.561,65	1.479.561,65	1.479.651,65
Somma		5.949.748,05	5.949.748,05	5.949.838,05
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		594.974,81	594.974,81	594.983,81
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	30.382,00	28.225,00	25.701,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi		30.382,00	28.225,00	25.701,00
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi C/interessi		0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		30.382,00	28.225,00	25.701,00
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	594.974,81	594.974,81	594.983,81
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	30.382,00	28.225,00	25.701,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		564.592,81	566.749,81	569.282,81
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. In sede di bilancio, il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo di competenza non negativo (obiettivo di saldo) tra le entrate e le spese finali, con alcuni correttivi validi per i singoli esercizi del triennio (deroghe specifiche). Lo stesso obiettivo deve essere poi garantito anche a rendiconto. In caso contrario, scatta la penalizzazione con la una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o di solidarietà e l'ente, inoltre, non potrà impegnare spese correnti in misura superiore a quelle dell'anno precedente, ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; procedere ad assunzioni di qualsiasi titolo e dovrà ridurre i compensi del sindaco e degli assessori a suo tempo in carica.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica	Previsione			
	2019	2020	2021	
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	6.322.394,50	6.640.190,50	6.640.190,50
Spese parte corrente	(-)	6.475.194,50	6.492.990,50	6.492.990,50
Equilibrio parte corrente		-152.800,00	147.200,00	147.200,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	652.800,00	-117.200,00	-117.200,00
Spese parte investimenti	(-)	500.000,00	30.000,00	30.000,00
Equilibrio investimenti		152.800,00	-147.200,00	-147.200,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	6.975.194,50	6.522.990,50	6.522.990,50
Spese finali	(-)	6.975.194,50	6.522.990,50	6.522.990,50
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

E' doveroso dare atto come il quadro normativo sia in continuo mutamento e i più recenti cambiamenti normativi si rifletteranno in maniera rilevante sugli esercizi futuri.

A questo proposito, si evidenzia infatti come la Legge di Bilancio 2019 (L. 145 del 30 dicembre 2018) abbia semplificato le regole di finanza pubblica. In particolare, in attuazione delle "storiche" sentenze emanate dalla Corte Costituzionale (n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018), è stato ampliato il numero di poste contabili rilevanti ai fini dell'equilibrio di bilancio (che si intende raggiunto con un risultato di competenza d'esercizio non negativo) il quale è conseguito sia con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sia del FPV, pur rispettando i principi sanciti dal D.Lgs. 118/2011.

Con la Legge di Bilancio 2019, inoltre, è venuto meno l'obbligo del pareggio (fino ad oggi rispettato).

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Si dà atto come, allo stato attuale, gli unici mutui in essere siano contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	562.434,73	521.588,51	478.464,86
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	40.846,22	43.123,65	45.528,05
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		521.588,51	478.464,86	432.936,81

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Infine è doveroso rilevare come le più recenti disposizioni normative, al contrario di quelle precedente - particolarmente restrittive in materia di assunzioni nell'ambito degli Enti Locali - abbiano consentito (e consentiranno) l'inserimento di nuovo personale qualificato e destinato a ricoprire quelle posizioni rimaste vacanti.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
A2		1	1
A3		2	2
A4		1	1
A5		1	1
B1		1	1
B3		1	1
B4		2	2
B5		2	2
B6		3	3
B7		1	1
C1		6	4
C2		1	1
C3		1	1
C4		7	7
C5		6	6
D1		5	2
D5		1	1
Personale di ruolo		42	37
Personale fuori ruolo			0
Totale			37

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
CEM AMBIENTE S.P.A.	253.999	253.999,00	15.717.748,00	1,616 %
CAP HOLDING S.P.A.	1.297.037	1.297.037,00	571.381.786,00	0,227 %
FARCOM S.R.L.	22.958	22.958,00	130.000,00	17,66 %
COGESER S.P.A.	676.867	676.867,00	5.860.319,00	11,55 %
Totale		2.250.861,00		

Denominazione Attività svolta	CEM AMBIENTE S.P.A. Servizio pubblico di igiene urbana
Denominazione Attività svolta	CAP HOLDING S.P.A. SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
Denominazione Attività svolta	FARCOM S.R.L. Gestione delle farmacie comunali
Denominazione Attività svolta	COGESER S.P.A. Distribuzione del gas naturale

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono i prodotti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata “underlying asset”). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio, ecc.). Fattispecie, tuttavia, non riscontrata nel caso di specie.

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2019	2020	2021
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili e da cui si evince chiaramente l'assenza di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal [Responsabile del Servizio Finanziario](#), di concerto con il [Segretario Generale](#), la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Vignate, lì 22/08/2019

IL SINDACO

(Paolo Gobbi)